



COMUNE DI VILLASTELLONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

*Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile
2008 e s.m.i*

Per l'attività di: Servizio di Ristorazione scolastica



ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE

<i>Società Committente</i>	
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Responsabile del procedimento</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Nominativo RSPP</i>	
<i>Firma</i>	
<i>Società Appaltatrice</i>	
<i>Datore di lavoro-Titolare</i>	
<i>Firma</i>	



I. PREMESSA

I.A. FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dal Comune di Villastellone, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre rediger il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- e i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, la quale durante tutto il periodo delle attività è tenuta a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

I.B. DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- Appaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;



- Contratto di appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- Contratto di somministrazione: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile);
- Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- Datore di lavoro Committente (DLC): è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.



OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
<i>Servizio di Ristorazione scolastica</i>	

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	
<i>Settore ATECO</i>	
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	
<i>Datore di Lavoro (per le attività di competenza dell'appalto)</i>	
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	
<i>Riferimento telefonico - fax</i>	
<i>Riferimento e-mail - PEC</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	
<i>Delegato del DLC</i>	



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

<i>Ufficio Contratti</i>	
<i>Supervisore</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di Lavoro (per le attività di competenza dell'appalto)</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>RLS</i>	
<i>Addetti antincendio e gestione emergenze</i>	
<i>Addetti al primo soccorso</i>	

II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riporteranno i dati della società vincitrice dell'appalto:

SOCIETA' APPALTATRICE 1	
<i>Ragione Sociale</i>	
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
<i>Iscrizione CCIAA</i>	
<i>Settore ATECO</i>	
<i>Posizione INAIL</i>	
<i>Posizione INPS</i>	
<i>Posizione Cassa Edile (se necessario)</i>	
<i>Polizza Assicurativa</i>	
<i>CCNL applicato ai lavoratori</i>	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>Referente Amministrativo dell'appalto</i>	



FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	
<i>Delegato del DL</i>	
<i>RSPP</i>	
<i>RLS/RLST</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)</i>	
<i>Ulteriori dati o ulteriori soggetti</i>	

II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso in sede è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

L'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto e l'autorizzazione all'introduzione delle macchine e delle attrezzature avviene in sede di prima riunione di coordinamento.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);



- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...).Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

II.C RISCHI GENERALI E POTENZIALI COMUNI A TUTTI I SITI

Gli impianti presenti nelle sedi interessate alle attività, sono in servizio e quindi potenzialmente pericolosi per il personale che senza l'appropriata informazione del rischio vada ad operare in zona.

Si richiede all'Appaltatore di prendere visione e sottoscrivere questo documento e richiedere tutte le ulteriori eventuali informazioni che potranno essere necessarie per informare correttamente e compiutamente i lavoratori interessati.

I rischi specifici delle aree oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività del Committente sono:

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Elettrocuzione	- Non effettuare interventi non autorizzati sugli impianti elettrici e sulle linee di alimentazione delle apparecchiature elettriche.



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<ul style="list-style-type: none">- Nel caso in cui i lavoratori delle ditte appaltatrici debbano utilizzare utensili elettrici portatili è fatto divieto di usare allacciamenti di fortuna.- Tutti gli utensili e prolunghe usati devono essere a norma CEI.- Rispettare i carichi disponibili al punto di presa.- Nel caso in cui i lavoratori esterni debbano eseguire lavori di manutenzione su quadri, linee elettriche ed utilizzatori, è necessario che le stesse adottino tutti i principi della buona regola al fine di evitare contatti accidentali.
Colpi, e tagli con oggetti di varia natura.	<ul style="list-style-type: none">- Non utilizzare macchine operatrici se non specificatamente autorizzati.- Non intervenire sugli organi in movimento delle macchine di proprietà comunale se non autorizzati.- Non rimuovere ripari e protezioni, se non specificatamente incaricati alla manutenzione delle macchine.
Caduta di oggetti da diverso livello, armadi, archivi, magazzini e scaffalature.	<ul style="list-style-type: none">- Non transitare nei magazzini o negli archivi se non autorizzati.- Non transitare nelle aree di lavoro predisposte da altre ditte appaltatrici durante l'esecuzione di altre attività se non autorizzati.- Prestare la massima attenzione durante il transito nei luoghi ove sono in atto operazioni di carico e scarico.- Per prendere o collocare i documenti nei piani alti di armadi o scaffalature utilizzare apposite scale a norma.
Investimenti da veicoli	<ul style="list-style-type: none">- Prestare attenzione ai mezzi di servizio nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare nell'area dedicata al parcheggio e transito mezzi comunali o in genere operativi.- Non sostare nelle aree di passaggio dei mezzi e non interferire con il normale uso degli spazi di transito.
Proiezione di schegge o particelle	<ul style="list-style-type: none">- Nel caso in cui i lavoratori esterni debbano transitare in locali in cui vengono utilizzate apparecchiature da officina è fatto obbligo di mantenere una distanza di sicurezza dalle macchine o utensili in funzione.- E' fatto divieto assoluto di utilizzare le attrezzature se non preventivamente autorizzati o espressamente incaricati alla loro manutenzione.- L'uso delle apparecchiature è in ogni caso subordinato all'obbligo di uso dei DPI che sono segnalati caso per caso.
Rumore	<ul style="list-style-type: none">- Evitare di sostare nella zona interessata da lavorazioni rumorose che potrebbero essere provocate da ditte esterne.- L'uso delle apparecchiature è in ogni caso subordinato all'obbligo di uso dei DPI che sono segnalati caso per caso.
Fumi	<ul style="list-style-type: none">- Evitare di sostare nella zona interessata da lavorazioni che potrebbero generare fumi ed essere provocate da ditte esterne.- L'uso delle apparecchiature è in ogni caso subordinato all'obbligo di uso dei DPI che sono segnalati caso per caso.
Esposizione a sostanze nocive, tossiche e irritanti	<ul style="list-style-type: none">- Non utilizzare prodotti nocivi, tossici o irritanti se non specificatamente autorizzati.- In caso di uso autorizzato leggere attentamente le etichette informative dei prodotti chimici in uso presso le strutture e valutarne la compatibilità con le proprie attività.- Non usare prodotti privi di etichettatura;- Usare DPI adeguati;- Lasciare i prodotti nei loro contenitori originali;



RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<ul style="list-style-type: none">- Non mescolare prodotti chimici diversi;- Non vaporizzare i prodotti per pulizia su superfici calde o fiamme;- Evitare la detenzione di prodotti per pulizia nelle cucine.- Mantenere separati gli abiti da lavoro dagli indumenti personali;- Provvedere ad un numero adeguato di ricambi d'aria dei locali;- Segnalare tempestivamente al medico competente ogni eventuale stato irritativo cutaneo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione).- Pianificare gli interventi di pronto soccorso.- Aerare sempre i locali;- Leggere attentamente le schede di sicurezza dei vari prodotti utilizzati;- Seguire attentamente tutte le istruzioni sull'uso delle varie attrezzature e sostanze;- Durante l'attività di stampa evitare di fumare, bere e mangiare;-
Esposizione a contaminazioni biologiche	<ul style="list-style-type: none">- Adottare misure di barriera idonee a prevenire l'esposizione della cute, delle mucose nei casi in cui sia prevedibile il contatto con sangue e altri liquidi biologici provenienti dall'uso e trattamento di indumenti, pannolini ecc...;- Usare DPI adeguati;- Mantenere separati gli abiti da lavoro dagli indumenti personali;- Segnalare tempestivamente al medico competente ogni eventuale stato di malessere irritativo cutaneo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione).- Pianificare gli interventi di pronto soccorso.
Caduta di persone scivolamenti inciampi	<ul style="list-style-type: none">- Prestare la massima attenzione al transito nelle officine, negli uffici, nelle cucine, nei corridoi o nei luoghi di lavoro in genere, ove si svolgono attività di pulizia e lavaggio la pavimentazione potrebbe essere scivolosa e causare scivolamenti ed inciampi.- Fornire ai propri dipendenti adeguati DPI
Ustioni	<ul style="list-style-type: none">- Non toccare piastre, spandifiamma, pareti del forno, pentolame.- Nel caso in cui il personale esterno debba necessariamente intervenire su tali apparecchiature deve prestare la massima attenzione e, se necessario, deve indossare i guanti termoisolanti.
Incendio: fattori inizio	<ul style="list-style-type: none">- Prendere visione dei piani di evacuazione;- Prendere visione della posizione dei dispositivi antincendio più vicini e delle procedure da seguire in caso di emergenza.
Incendio/esplosione	<ul style="list-style-type: none">- E' fatto divieto assoluto a tutto il personale estraneo di entrare nel locale della centrale termica a meno che non sia stato preventivamente autorizzato o debba svolgere lavori di manutenzione sulla caldaia.

II.D GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi operative comunali e scolastiche è presente personale addestrato per fronteggiare emergenze incendio e infortunio; per i casi che possano richiedere l'intervento di mezzi attrezzati, occorre allertare i numeri di emergenza. L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.



	INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione, evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.

III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

III.A CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi di tipo quantitativa viene svolta quando sia possibile attribuire dei valori ai parametri Probabilità "P" e Danno "D", la cui combinazione porta alla **Matrice del Rischio**. I parametri ed i possibili valori sono definiti come segue:

- **Probabilità "P":** Probabilità che si verifichi l'evento negativo (valutata in base a statistiche nazionali, alla frequenza di incidenti simili registrati nell'azienda in oggetto, ecc);
- **Danno "D":** potenziale conseguenza derivante dal verificarsi dell'evento negativo.

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO "P":

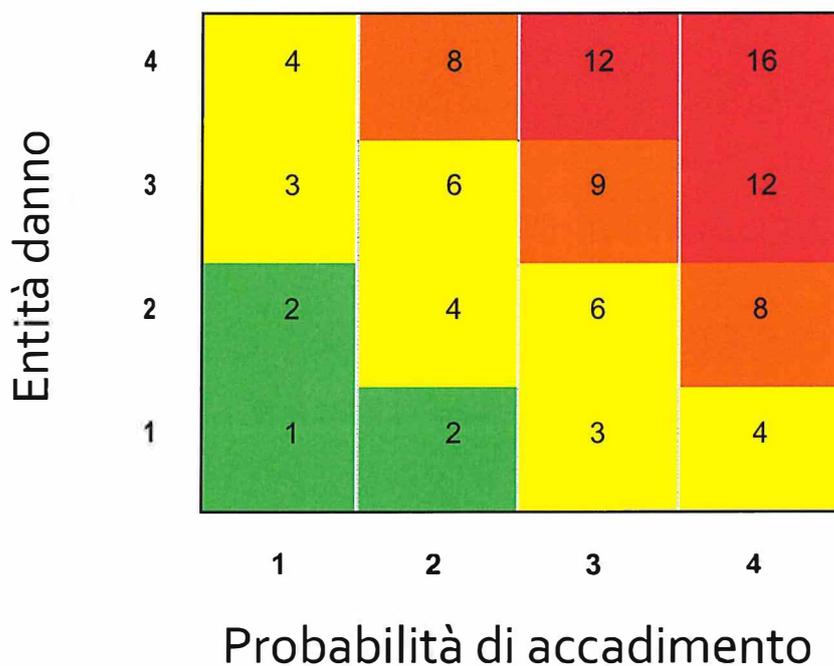
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.



TABELLA ENTITÀ DEL DANNO "D":

Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Il prodotto di questi due parametri P x D fornisce il valore "R" di rischio come riportato nella seguente **Matrice dei Rischi**:





Pertanto è possibile definire una scala di valori di Rischio:

RISCHIO	LIVELLO
$R > 9$	ALTO
$6 < R \leq 9$	MEDIO
$2 < R \leq 6$	BASSO
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE

III.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Interferenza- Analisi Rischi Attività "Cucina centralizzata"

Interferenza	Rischio $P \times D$	LIVELLO
Agenti chimici e biologici	$1 \times 1 = 1$	BASSO
Agenti cancerogeni	NON RILEVANTE	
Microclima	$2 \times 2 = 4$	BASSO
Rumore	$1 \times 3 = 3$	BASSO
Vibrazioni	NON PRESENTE	
Movimentazione manuale dei carichi ed ergonomia	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Radiazioni	NON RILEVANTE	
Incendio	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Temperature estreme	NON PRESENTE	
Scarsa Illuminazione	$1 \times 2 = 2$	ACCETTABILE
Circolazione di mezzi e di persone	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Rischio cadute dall'alto	$1 \times 1 = 1$	BASSO
Rischio scivolamento / inciampo	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Rischio meccanico	$1 \times 2 = 2$	BASSO
Rischio elettrico	$1 \times 3 = 3$	MEDIO



Rischio di contusione e taglio	$1 \times 2 = 2$	BASSO
Rischi connessi ad impianti in servizio	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Rischi connessi a macchine e attrezzature industriali funzionanti	<i>Fare riferimento alla specifica Valutazione dei rischi dell'appaltatore</i>	
Idoneità dei locali di lavoro	$1 \times 1 = 1$	BASSO
Idoneità dei servizi igienico -assistenziali	$1 \times 1 = 1$	BASSO
Utilizzo dei dispositivi di Protezione individuale	NON PRESENTE	

Interferenza- Analisi Rischi Attività "Edifici Scolastici"

Interferenza	Rischio $P \times D$	LIVELLO
Agenti chimici e biologici	$1 \times 1 = 1$	BASSO
Agenti cancerogeni	NON RILEVANTE	
Microclima	$2 \times 2 = 4$	BASSO
Rumore	$1 \times 3 = 3$	BASSO
Vibrazioni	NON PRESENTE	
Movimentazione manuale dei carichi ed ergonomia	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Incendio - esplosione	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Temperature estreme	NON PRESENTE	
Scarsa Illuminazione	$1 \times 2 = 2$	ACCETTABILE
Circolazione di mezzi e di persone	$2 \times 4 = 8$	MEDIO
Rischio cadute dall'alto	$1 \times 1 = 1$	BASSO
Rischio scivolamento / inciampo	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Rischio meccanico	$1 \times 2 = 2$	BASSO
Rischio elettrico	$2 \times 3 = 6$	MEDIO
Rischio di contusione e taglio	$1 \times 2 = 2$	BASSO
Rischi connessi ad impianti in servizio	$2 \times 3 = 6$	MEDIO



Rischi connessi a macchine e attrezzature industriali funzionanti	NON PRESENTE	
Idoneità dei locali di lavoro	1 x 1 = 1	BASSO
Idoneità dei servizi igienico –assistenziali	NON PRESENTE	
Utilizzo dei dispositivi di Protezione individuale	NON PRESENTE	

Al fine di evitare interferenze tra le attività previste per la realizzazione delle opere e la presenza di attività terze, l'impresa dovrà organizzare l'attività secondo le seguenti prescrizioni.

- Le attività appaltate devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
- L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione dei rischi, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
- L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 96 del D.Lgs. 81/08, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle attività previste.

La valutazione dei rischi interferenziali sarà riportata nel **verbale di cooperazione e coordinamento** allegato al DUVRI.

IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Le attività inerenti la gestione del Servizio di Ristorazione Scolastica per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado comportano l'introduzione di Rischi da Interferenza con le attività svolte c/o le strutture ospitanti.

Le strutture interessate dall'Appalto Ristorazione sono; la Scuola Materna di viale Signorini **11**, la Scuola Materna di via Cossolo **10** e la Scuola Elementare di via Oddenini **1**. Vengono forniti in allegato l'elenco degli operatori e gli orari di esercizio delle attività.



La Società Appaltante dovrà porre particolare attenzione alle interferenze elencate nel punto III.B sopradescritto ed in particolare:

- LAVORAZIONE

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'ESTERNO DELLA SALA MENSA

Transito Mezzi.

POSSIBILI CAUSE DA INTERFERENZA

Consegna dei pasti o delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica. Trasporto, carico/scarico di materiali atti allo svolgimento dell'appalto.

Possibile presenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA). Possibile presenza di personale docente e/o alunni

RISCHI POTENZIALI TRASMESSI

Urti, Impatti, Investimenti, Schiacciamenti, Traumi e lesioni.

MISURE/PRECAUZIONI

Controllo preliminare accessibilità dei mezzi di trasporto.

Delimitazione/segnalazione delle aree d'accesso carico/scarico.

Percorso dedicato allo scarico dei contenitori dagli automezzi al luogo dedicato.

Circolazione/manovre dei mezzi a passo d'uomo e attraverso l'ausilio di un moviere e in orari diversi da quello dell'ingresso, ricreazione e uscita degli alunni.

L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita degli alunni.

Parcheggio dei mezzi in area prevista.

Altre eventuali misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D.A. nel proprio piano operativo.

Eventuali disposizioni del Dirigente

Scolastico. RISCHIO RESIDUO

Basso



ALLEGATO 1: Schede per l'analisi dei rischi e misure di prevenzione e protezione adottate

Fase lavorativa 1	Consegna pasti Entrare nel cortile con il furgone, scaricare e trasportare a mano i contenitori termici, scatole, ecc. nella cucina. Ritirare i contenitori vuoti, caricarli sul furgone, quindi uscire dallo stabilimento.					
Macchine e attrezzature	Furgone, contenitori termici, scatole, ecc.					
Sostanze e prodotti utilizzati	Generi alimentari, attrezzature					
RISCHI SPECIFICI						
Fattori di rischio	Cause	Misure di prevenzione e protezione in atto	P	G²	R	Rischio residuo
Movimentazione manuale carichi	Non corretta movimentazione. Pesi eccessivi.	Informazione e formazione Contenere il peso dei contenitori entro il peso raccomandato. Utilizzare un carrellino.	2	4	8	Basso
Inciampo, scivolamento	Deposito di materiali lungo le vie di transito, dislivelli, pavimenti bagnati	Prestare attenzione, non correre e utilizzare scarpe con suola antiscivolo.	2	4	8	Basso
RISCHI DI INTERFERENZA						
Fattori di rischio	Cause	Misure di prevenzione e protezione in atto	P	G²	R	Rischio residuo
Investimento di persone a terra durante la guida del veicolo Urti con strutture fisse.	Distrazione, non evidenza del mezzo e/o delle persone, velocità non adeguata.	Rispettare la segnaletica e le disposizioni impartite; procedere a passo d'uomo, prestare attenzione nelle aree in cui sia prevedibile la presenza di persone, porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi circolanti. Individuare percorsi protetti ed orari favorevoli	2	4	8	Basso

- **LAVORAZIONE**

DISTRIBUZIONE PASTI

POSSIBILI CAUSE DA INTERFERENZA

Presenza di personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (ATA). Presenza di personale docente e/o alunni.

RISCHI POTENZIALI TRASMESSI

Urti, Impatti, Ustioni fisiche, Scivolamenti, Cadute.

MISURE/PRECAUZIONI

Compartimentazione della zona di lavoro/distribuzione.

Durante la fase di scodellamento adottare cautele atte ad evitare l'avvicinamento eccessivo degli alunni a al carrello termico di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con superfici calde



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi). Per evitare l'inciampo da parte dei bambini si prescrive il divieto di utilizzo di cavi elettrici a terra di alimentazione delle attrezzature durante la fase di somministrazione.

RISCHIO RESIDUO

Basso

Fase lavorativa 2		Allestimento del locale refettorio					
Macchine e attrezzature	Stoviglie, gastro, vassoi, ecc.						
Sostanze e prodotti utilizzati	=						
RISCHI SPECIFICI							
Fattori di rischio	Cause	Misure di prevenzione e protezione in atto	P	G ²	R	Rischio residuo	
Scivolamento, inciampo	Pavimento scivoloso da condensa, inciampo sulle sedie	Non correre e utilizzare scarpe con suola antiscivolo. Prestare attenzione	2	4	8	Basso	
Movimentazione carichi	Trasporto a mano dei piatti, vassoi, teglie, contenitori, ecc.	Informazione e formazione	2	4	8	Basso	
RISCHI DI INTERFERENZA							
Fattori di rischio	Cause	Misure di prevenzione e protezione in atto	P	G ²	R	Rischio residuo	
=	=						



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DUVRI

Fase lavorativa 3	Distribuzione, somministrazione pasti					
Macchine e attrezzature	Contenitori termici, scaldavivande, mestoli, pinze, stoviglie, piatti, ecc.					
Sostanze e prodotti utilizzati	Pasti, generi alimentari					
RISCHI SPECIFICI						
Fattori di rischio	Cause	Misure di prevenzione e protezione in atto	P	G²	R	Rischio residuo
Scottature	Contatto diretto con liquidi caldi, con lo scaldavivande,	Prestare attenzione.	2	4	8	Basso
Scivolamento	Condensa causata dallo scaldavivande, contenitori, ecc.	Utilizzare calzature con suola antiscivolo, non correre,	2	4	8	Basso
RISCHI DI INTERFERENZA						
Fattori di rischio	Cause	Misure di prevenzione e protezione in atto	P	G²	R	Rischio residuo
Scottature	Rovesciamento di liquidi caldi	Prestare attenzione, evitare la ressa,	2	4	8	Basso
==	==					

Fase lavorativa 4	Sgombero dei tavoli - Pulizia e riordino dei locali					
	Lavaggio e pulizia dei locali e degli arredi NB: questa fase lavorativa è eseguita senza la presenza del personale del committente					
Macchine e attrezzature	Carrelli, contenitori, sacchi, stracci, spugne, scope, mocio, ecc. Lavello.					
Sostanze e prodotti utilizzati	Acqua, detersivi, disinfettanti.					
RISCHI SPECIFICI						
Fattori di rischio	Cause	Misure di prevenzione e protezione in atto	P	G²	R	Rischio residuo
Scivolamento	Pavimento bagnato o unto da sversamenti di cibo	Non correre e utilizzare scarpe con suola antiscivolo.	2	4	8	Basso
Movimentazione carichi	Movimentazione manuale dei piatti, vassoi, ecc.	Informazione e formazione	2	4	8	Basso
Chimico	Utilizzo di detersivi e disinfettanti per la sanificazione dell'attrezzatura e degli ambienti.	Trattandosi di normali prodotti per le pulizie è sufficiente utilizzare i DPI di dotazione (guanti monouso). Mantenere una buona ventilazione dei locali (aprire le finestre). Informazione e formazione	basso per la sicurezza e irrilevante x la salute			
RISCHI DI INTERFERENZA						
Fattori di rischio	Cause	Misure di prevenzione e protezione in atto	P	G²	R	Rischio residuo
==	==					



- LAVORAZIONE

PULIZIA PAVIMENTI E ZONE DI LAVORO CON UTILIZZO DI DETERGENTI POSSIBILI CAUSE DA INTERFERENZA

ATTIVITÀ DI PULIZIA, IGENIZZAZIONE DEI LOCALI/REFETTORI

PULIZIA PAVIMENTI E PER SPANTI ACCIDENTALI DURANTE L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE PASTI

POSSIBILI CAUSE DA INTERFERENZA

Effettuare tale operazione in totale assenza di personale ATA, docenti ed alunni tranne che per gli spanti accidentali dove c'è la presenza.

RISCHI POTENZIALI TRASMESSI

Esposizione personale ditta D. A. ad agenti chimici.

Scivolamento, caduta in piano

MISURE/PRECAUZIONI

Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dalla D. A. nel proprio piano operativo.

Puntuale conoscenza e rispetto del personale D. A. delle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza prodotti chimici.

Predisporre e valutare comunque i tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione

Eventuali disposizioni del Dirigente Scolastico.

Stoccaggio agenti chimici in luogo inaccessibile ai bambini e personale non addetto.

Posizionare adeguata segnaletica di sicurezza.

RISCHIO RESIDUO

Basso

- LAVORAZIONE

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI

POSSIBILI CAUSE DA INTERFERENZA

Presenza di Ditte edili, impiantistiche e tecnici.



RISCHI POTENZIALI TRASMESSI

Esposizioni ai rischi inerenti le fasi di manutenzione straordinaria.

MISURE/PRECAUZIONI

Misure tecniche organizzative e procedurali indicate dall'Ufficio Tecnico del Comune di Villastellone in collaborazione con l'RSPP scolastico, il Dirigente Scolastico e l'RSPP della Ditta Appaltante.

RISCHIO RESIDUO

Da valutare in caso di Intervento.

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non



prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La **revisione** periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;

in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;

a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;

a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi.

V. COSTI SICUREZZA

Nell'importo dell'appalto posto a base di gara non sono previsti costi alcuni per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza, in quanto le interferenze sono eliminabili, o quanto meno riducibili con procedure operative che non comportano alcuna spesa economica. Tuttavia misure prescrittive/comportamentali potrebbero essere introdotte nell'eventualità di introduzione di rischi interferenziali rilevanti.